



ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2018

Il giorno 17 maggio 2017 alle ore 10.00 i sottoscritti dr. Paolo Arata, Presidente, rag. Massimo Bettalico, dr. Nicola Del Viscio, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2017.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che :

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, articolato in :
 - stato patrimoniale,
 - conto economico,
 - nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 ;

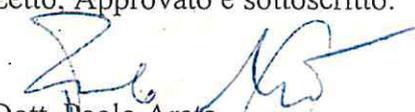
Vista la L.R. 20/12/94, n° 50;

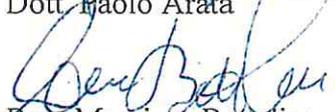
Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2017, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 17 maggio 2018

Letto, Approvato e sottoscritto.


Dott. Paolo Arata


Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio




RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI ARPAE ER

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 17 maggio 2018

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio, nominato con Decreto del Presidente regionale n. 152 del 16 luglio 2016, non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2017 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dei Titoli 2° e 3° della L.R. 20/12/94, n. 50 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle A.U.S.L. e delle Aziende Ospedaliere", in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2017 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili inerenti i debiti e crediti verso Regione è stata oggetto di analisi, confronto e allineamento con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali;
- Che sono stati allegati alla relazione al Bilancio:
 1. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2017 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;
 2. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2016, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG 71/2012.

Arpae presenta a fine 2017 un organico di 1219 unità (-18 sul 2016). Il consuntivo di esercizio 2017 presenta un utile di gestione pari a 4,85 mln €, che conferma la sostenibilità economica della nuova organizzazione costituita a seguito delle leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso e dalle sanzioni) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

Il valore della produzione di Arpae nel 2017 passa da 85,78 a 86,68 milioni €, mentre i costi di produzione rimangono stabili rispetto al 2016 a 81,8 milioni €.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto una crescita dei ricavi derivanti dalle attività a tariffa, dalle commesse e dalle sanzioni irrogate, e un mantenimento complessivo sui livelli previsti dei contributi di funzionamento. E' stato realizzato un contenimento significativo dei costi di personale e degli altri costi operativi rispetto alle previsioni di budget, pur nel quadro di costi in parte non prevedibili legati alla nuova situazione organizzativa e logistica, ancora in via di assestamento nel corso dell'esercizio, in quanto dal 1 maggio 2017 è stata costituita la Direzione Laboratorio Multisito con conseguente redistribuzione del budget di esercizio 2017 sulle strutture operative nel rispetto dei valori complessivi indicati nella delibera n. 136/2016 di approvazione del bilancio preventivo annuale e del budget generale. Risultano mediamente in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il patrimonio netto si incrementa da 44,4 a 48,1 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2017, diminuiscono i debiti verso fornitori e sono azzerati quelli nei confronti della Regione. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi della nuova agenzia Arpae.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- La **gestione caratteristica 2017** chiude con un risultato operativo positivo pari a € 4,85 mln. I contributi di funzionamento rimangono sui livelli 2016 (€ a 65,9 mln), e i ricavi diretti risultano pari a 18,4 mln € (+ 0,6 mln € sul 2016). I costi per il personale sono pari a 59,6 mln € (-0,6 mln €) e quelli per l'acquisto di beni e servizi, ammortamenti, e oneri di gestione ammontano a 19,8 mln € (erano 19,7 nel 2016).
- Appare consolidato ed esteso **il ricorso alle centrali di committenza, alla centralizzazione delle gare di acquisto, al mercato elettronico e al green procurement**, come si evince dalla relazione del direttore generale, a cui si rimanda: questo processo, oltre a corrispondere alle esigenze poste dalle recenti e numerose norme di legge sul tema, ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo i livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi.
- Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2017 sono state improntate ad un effettivo contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge nonché i limiti di spesa aziendali definiti nella relazione al bilancio

economico preventivo per l'esercizio 2017. Sono avvenute 34 cessazioni nel 2017 e sono state acquisite 14 unità di personale delle categorie, di cui 5 appartenenti alle categorie protette in collocamento obbligatorio. In distacco sono state acquisite 41 unità dalla Regione Emilia Romagna per le nuove funzioni afferenti il demanio idrico e 1 unità per l'educazione alla sostenibilità ambientale. Il personale dirigente, nonostante l'acquisizione nel 2016 di 6 dirigenti dalle Province, continua a diminuire: al 1 gennaio 2018 passa rispetto al 1 gennaio dell'anno precedente da 133 a 126 unità.

- La **situazione finanziaria** della nuova agenzia evidenzia debiti complessivi in linea con il 2016 (16,55 mln €), ma in netta diminuzione sono i debiti verso fornitori (-2,5 mln €). Aumentano i crediti (18,8 mln, +2,4 milioni €), non per i crediti vs privati, che anzi diminuiscono, ma per effetto dei tempi di approvazione delle rendicontazioni e di liquidazione dei contributi dovuti dagli enti pubblici, che in alcuni casi hanno liquidato importanti conguagli relativi al 2017 nei primi mesi del 2018 (quota a saldo del contributo annuale di funzionamento regionale direzione Ambiente).
- Nel 2017 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 3,27 mln di euro, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Gli interventi sono stati realizzati con finanziamento proveniente da contributi in conto capitale specifici (0,7 mln €) o dal giroconto a contributo degli utili di gestione dei Bilanci consuntivi già approvati dalla Regione (2,5 mln €).

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2016	2017
A) Immobilizzazioni	37.787.665,19	39.830.635,18
B) Attivo circolante	29.113.085,97	32.003.804,38
C) Ratei e risconti attivi	366.426,53	498.112,63
Totale attivo	67.267.177,69	72.332.552,19

Passivo	2016	2017
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	40.501.181,10	43.315.111,58
Utile dell'esercizio	3.931.603,64	4.851.871,30

Totale Patrimonio Netto	44.432.784,70	48.166.982,88
B) Fondi per rischi ed oneri	6.055.635,29	6.904.133,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	16.557.906,35	16.554.617,38
E) Ratei e risconti passivi	220.851,35	706.818,93
Totale passivo	67.267.177,69	72.332.552,19

CONTO ECONOMICO (in €)	2016	2017
Valore della produzione	85.784.589,10	86.683.880,55
Costi della produzione	81.829.872,98	81.832.554,32
Differenza (risultato operativo)	3.954.716,12	4.851.326,23
Proventi e oneri finanziari	14.157,12	33.691,07
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	3.968.873,24	4.885.017,30
Imposte sul reddito	37.269,60	33.146,00
Risultato dell'esercizio	3.931.603,64	4.851.871,30

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

1. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 283.640,69. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
2. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 270.611,29, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2017:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 190.114,18 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 693.046,28.

Mobili e attrezzature di ufficio, macchine elettriche ed elettroniche

Si sono verificate acquisizioni per € 105.754,11 e dismissioni per fuori uso per € 6.415,13, che riguardano cespiti ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale, determinate da ciascuna Sede Aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 262.098,00 e dismissioni per € 1.246.276,85 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura e altre attrezzature

Si sono realizzate acquisizioni per € 1.365.601,31 complessive ed € 15.225,84 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati (la differenza ha generato una minima minusvalenza ordinaria). La dismissione di detti beni mobili, ubicati presso le diverse sedi, è stata determinata da ciascuna Sede Aziendale (conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti).

Automezzi

Il parco auto alla data del 31.12.2016 risultava quasi interamente ammortizzato. Nel 2017 sono state realizzate acquisizioni di autocarri per € 581.894,59 e dismissioni per € 75.125,72. La dismissione di detti beni mobili, ubicati presso le diverse sedi, è stata determinata da ciascuna Sede Aziendale (conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di € 1.648.126,37 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili (in particolare la nuova sede di Ravenna), sia di proprietà che di terzi, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento). All'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in conformità delle indicazioni date dalla Regione Emilia Romagna alle aziende sanitarie.

Ai sensi dell'art. 2427 p.to 3bis, si dà atto che Arpae non ha operato nel corso del 2017 riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae ha acquisito nel corso dell'esercizio la partecipazione nell'Associazione di diritto privato ASSOARPA costituita formalmente con decreto prefettizio Prot. N. 0146431 del 21/4/2017, per un valore pari a € 2.941,18.

1. *ATTIVO CIRCOLANTE*

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano da € 16.448.317,68 a € 18.893.632,26; stabile il livello dei crediti verso Regione, pari a € 8.440.330,55. Cala il credito verso privati, da € 2.492.004,87 a € 2.302.775,79, cresce il credito verso gli altri enti pubblici e quello relativo alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2017 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Si tratta di attività svolte dai Nodi sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in

fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economi e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da determinazione dirigenziale Area Bilancio e Controllo Economico n. 346/2018.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2017 (da 12,4 a 12,8 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e per i progetti finanziati.

2. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.17 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

3. CONTI D'ORDINE

In tale categoria sono ricomprese le fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio. Nel 2017 l'Agenzia vede una crescita dei valori delle fidejussioni, che ammontano a 968.273.787,48 per la maggior parte relative agli atti autorizzatori rilasciati dalle ex-Province. Dette fidejussioni sono connesse alle funzioni trasferite ad Arpae dall'1/1/2016. I canoni di noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2017 sono pari a € 254.922,16; il valore dei beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa è pari a € 12.244.626,5.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2016	2017
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	31.602.862,79	34.883.484,81
Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.473.012,45

Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	3.425.305,82	2.958.614,32
Utile di esercizio	3.931.603,64	4.851.871,30
Totale patrimonio netto	44.432.784,70	48.166.982,88

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	44.432.784,70
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	9.806.307,00
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 10.923.980,12
Utile di esercizio	4.851.871,30
Patrimonio netto al 31/12/2017	48.166.982,88

Variazione Fondo di dotazione

Nel corso dell'esercizio non vi sono movimentazioni inerenti la variazione al Fondo di dotazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

a) Decrementi:

- dovuti all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;
- dovuti alla storno di € 269.961,37 su contributo regionale in c/capitale assegnato ad Arpa con Delibera Giunta Regionale 1728/2015 per la costruzione della nuova sede Arpa di Ravenna, poi rettificato nel corso dell'anno 2017.

b) Incrementi:

- dovuti alla destinazione dell'utile 2016, conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 48 del 28/04/2017 ovvero trasferimento di €. 2.760.604 a Contributi in C/capitale da utilizzarsi per investimenti (€ 350.000 a finanziamento della costruzione della sede di Ravenna, € 1.500.000 a finanziamento della ristrutturazione delle sedi di Forlì e Parma e la differenza a finanziamento dell'acquisizione di beni strumentali);
- dovuti all'assegnazione dei primi due acconti da parte della Regione Emilia Romagna, per il finanziamento della realizzazione della nuova sede Arpae - Sezione Provinciale di Ravenna, per un importo di € 1.511.987,64.

FONDI RISCHI E ONERI

Non vi sono ulteriori accantonamenti al Fondo per imposte e tasse, né utilizzi. Il Fondo contiene quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità finanziaria e contiene un accantonamento prudenziale inerente l'Imu per la parte a determinazione promiscua.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali e le manutenzioni cicliche si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

In relazione alla modalità di determinazione del Fondo per recupero ore straordinarie, lo stesso è determinato in funzione della sua "monetizzazione" contenendo quindi le ore di straordinario specificatamente autorizzate; pertanto sensi dell' "Accordo sindacale - relativo al personale del comparto - in materia di banca delle ore e lavoro straordinario" (Rep. 242/2014), le ore di flessibilità, non monetizzabili, non rientrano in tale determinazione. Non vi sono scostamenti rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2017 i debiti complessivi rimangono sui valori 2016 (16,6 mln €). Sono azzerati i debiti verso Regione e diminuiscono fortemente i debiti verso fornitori (-2,5 mln €), mentre aumentano i debiti relativi a depositi cauzionali (+2,1 mln €). Azzerati i debiti per mutui.

I debiti complessivi sono legati per 3,5 mln € ai fornitori. I restanti debiti sono per 4,0 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali, per 2,8 mln € a depositi cauzionali, per 6,2 mln a fatture da ricevere, di cui 4,0 relative all'esercizio 2017, e per 0,1 mln ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 2.324.119,97 €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 339.415,94 € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano per 0,1 mln € note di credito ricevute per minori costi di utenze di competenza anni precedenti non previsti e 0,23 mln complessivamente generati sia da minori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti che da maggiori valutazioni di debiti, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio.

I costi della produzione comprendono gli accantonamenti per rischi su crediti e controversie in atto effettuati prudenzialmente per i mutamenti del quadro normativo e giurisprudenziale. Per quanto riguarda le componenti dei costi di produzione si rileva che:

- Gli ammortamenti reali, al netto delle svalutazioni dei crediti risultano pari a 0,5 mln €, in diminuzione di 0,3 mln sul 2016. La quota di ammortamenti "sterilizzati" è pari a 2,3 mln, ed è riferita a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati e non incidono pertanto sull'equilibrio di bilancio.
- Per la svalutazione dei crediti, pari a 0,71 mln €, la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2016, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati oggetto di svalutazione specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.
- Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi e oneri, sono stati effettuati nel rispetto della prudenza economica e si riferiscono ad accantonamento per controversie in corso e spese legali per 130.550,00 € (vertenza con il Ministero circa

i costi addebitati ad Arpae per la concessione delle frequenze radio dell'ex Servizio Idromareografico) e a 34.000 € per manutenzioni cicliche a carattere straordinario programmate dall'Area Patrimonio sino al 2020.

- o Le soppravvenienze passive e insussistenze di attivo pari a 243.262,47 € sono state rilevate in seguito ai fatti di gestione di seguito indicati, non adeguatamente previsti nei rispettivi bilanci di competenza, fra i quali si evidenziano:
 1. Euro 0,107 mln si riferiscono a fattura n. E000495187 del 03/12/2015 emessa da GALA S.P.A. per costi di utenze di competenza di anni precedenti e non previsti.
 2. Euro 0,165 mln sono generate da maggiori contabilizzazioni di crediti (fatture da emettere); dette valutazioni sono state effettuate in esercizi precedenti e nel corso del 2017 tali crediti presunti sono stati stralciati.
 3. Euro 0,489 mln sono generate da minori valutazioni di debiti (fatture da ricevere); dette valutazioni sono state effettuate in esercizi precedenti, e nel corso del 2017 tali debiti presunti sono stati contabilizzati.

Il relativo dettaglio delle soppravvenienze e insussistenze è descritto analiticamente nella Nota Integrativa

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO			
Personale medico	3	2,33	-0,7
Personale ruolo sanitario	421,5	416,63	-4,9
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	367,1	387,07	20,0
Personale ruolo amministrativo	136,7	135,96	-0,7

Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	224,7	222,79	-1,9
TOTALE	1154	1165,78	11,8
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
Personale medico			
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	2	2	0,0
Personale ruolo tecnico	11,9	5,92	-6,0
Personale ruolo amministrativo	4	4,25	0,3
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	11,5	5	-6,5
TOTALE	29,4	17,17	-12,23

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Non sono ricompresi i costi per borse di studio e tirocini, pari a 0,1 mln € e ai comandi in entrata, pari a € 0,18 mln, evidenziati nell'ambito dei costi per servizi come da indicazioni della regione. Il costo delle collaborazioni è pari a 0,0 €.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto sia in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2017 (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a

titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

1. Considerazioni

- Il **risultato di esercizio conseguito (utile di 4,85 mln €)** conferma quanto rilevato nel precedente esercizio circa il raggiunto equilibrio della gestione e la sostenibilità economica della nuova Agenzia, alla quale le L.R. 13/2015 e 13/2016 attribuiscono nuove funzioni e connessi oneri, ma al contempo adeguate risorse economiche, umane e strumentali;
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2017).
- **L'Agenzia manifesta l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2017 a sostegno degli investimenti 2018-2020**, come già avvenuto nei precedenti esercizi, con una particolare attenzione alla copertura dei costi direttamente a carico di Arpae per completare la nuova sede di Ravenna. Il collegio, che ha preso atto con precedente verbale dell'aggiornamento avvenuto con DDG 103/2017 dell'aggiornamento del piano finanziario dell'opera a seguito dell'approvazione della variante di progetto, condivide l'orientamento, esplicitato nella DDG n. 43/2018 di approvazione del Bilancio consuntivo 2017 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota rilevante (2,29 mln €) dell'utile di gestione 2017 per il finanziamento dell'opera. Condivide altresì gli altri interventi indicati nella relazione stessa, e prende atto che la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2017 è stata presentata al comitato interistituzionale, che si è espresso favorevolmente sul punto, nella seduta del 24 aprile 2018 nell'ambito del previsto parere sul bilancio di esercizio 2017.
- Per quanto riguarda nello specifico **le esigenze di finanziamento della nuova sede di Ravenna**, la riprevisione del Quadro Tecnico Economico dei lavori della nuova sede, comunicato a Regione con Lettera PGDG/2018/3059 del 1 marzo 2018, quantifica l'importo complessivo dei lavori a 18,522 mln €. La quota di costi a diretto carico dell'Agenzia, comprendendo anche la quota per l'acquisto area di sedime a diretto carico di Arpae (2,05 mln €), risulta pari a € 9,584 mln, di cui € 5,430 mln già coperti da accantonamenti e finanziamenti. Tale importo tiene conto della previsione, auspicata dal Collegio e confermata anche dal Comitato Interistituzionale, che venga ripristinato in assestamento del bilancio regionale il contributo in conto capitale di € 11,0 mln concesso con DGR n. 1728/2015, attualmente decurtato di € 269.961,37 (Lett. RER PG/2018/212606 del 26 marzo 2018). In tale caso, il costo residuo da coprire a cura dell'Agenzia sarà di € 4,154 mln, di cui € 2,290 mln derivanti dal giroconto a contributo della quota di utile di esercizio 2017 e i restanti € 1,864 mln che saranno reperiti con risorse derivanti da ulteriori utili di gestione

dell'esercizio 2018 o dai proventi dell'alienazione della sede di Via Alberoni. La fine dei lavori è attualmente prevista entro il 2019.

- Per quanto riguarda la **quota di 1,41 mln € dell'utile di gestione 2017 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015**, il Collegio ritiene condivisibile, alla luce dell'attuale situazione normativa e delle indicazioni pervenute dagli organi giurisdizionali della regione ad oggi, di aver incluso nel valore della produzione del conto economico 2017 tale quota di ricavi, direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Agenzia; ritiene prudente inoltre, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento negli utili portati a nuovo del capitale netto di tale quota dell'utile di esercizio 2017, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento dei lavori della nuova sede di Ravenna direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia o per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale.
- In relazione ai **ricavi**, si rileva positivamente il fatto che i proventi derivanti dalle nuove funzioni attribuite coprono adeguatamente i costi delle nuove strutture. Muta la composizione delle fonti di ricavo dell'Agenzia, che vede l'azzeramento nel 2017 dei rimborsi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ma nel contempo maggiori introiti derivanti dall'attività istituzionale (autorizzazioni, sanzioni, commesse finanziate). Il collegio osserva che rimane significativa la previsione di costi di esercizio annuali legati alle reti di monitoraggio e rileva positivamente che già nel bilancio regionale di previsione 2018 sia stata reintrodotta una partecipazione alla copertura delle spese complessive di gestione da parte della Regione. E' importante che gli Enti di riferimento programmino e definiscano in ottica pluriennale il livello di rimborsi erogabili ad Arpae per tali attività.
- I **costi di produzione** dell'Agenzia nel 2017 rimangono stabili (81,8 mln €), nonostante anche nel 2017 l'Agenzia abbia dovuto affrontare una quota di costi non totalmente programmabili relativi all'adeguamento della logistica, delle infrastrutture di rete e dei servizi informatici delle sedi, per le esigenze del personale trasferito dalla province e per il personale comandato da regione. Il collegio osserva che il costo di funzionamento delle nuove strutture è ancora in via di sviluppo e quantificazione, fino a quando non sarà completata la riorganizzazione delle attività e delle strutture, e tale fatto può incidere in particolare sui costi per servizi; si rende necessario quindi uno stretto presidio dell'equilibrio fra nuove funzioni attribuite, oneri e risorse derivanti dalle stesse.
- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, in aumento rispetto al 2016, il Collegio prende atto che la redditività delle commesse finanziate consente di coprire nel complesso i costi sostenuti e che la redditività varia fra le diverse tipologie di soggetti finanziatori in ragione sia della "mission" istituzionale dell'Agenzia, ente strumentale della regione, sia delle regole di rendicontabilità e cofinanziamento dei diversi programmi. Tale situazione è correttamente prevista e disciplinata nelle Linee Guida al Budget 2017 approvate dall'Agenzia. E' presente una quota di contributi erogati dalla regione nell'ambito dei contributi di funzionamento annuali destinata ad attività specifiche delle strutture operative (Direzione Tecnica, Servizio Idrometeorologico). Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca e consulenza una

rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.

- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
- Per quanto riguarda la **gestione della liquidità**, il Collegio rileva che l'attuale situazione di cassa dell'Agenzia consente ad Arpae di sostenere la criticità derivante dal non poter ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nelle more del rinnovo della convenzione con il tesoriere, anche se auspica una accelerazione dei tempi di erogazione del contributo annuale di funzionamento dall'Assessorato Ambiente per affrontare positivamente i pagamenti dell'esercizio in corso.
- Per quanto riguarda la **gestione del personale**, il Collegio constata che nel consuntivo 2017 i costi del personale dell'Agenzia hanno registrato una diminuzione pari ad euro 0,4 mln al lordo degli incrementi contrattuali, rispetto al consuntivo 2016 (euro 59,66 mln al netto degli altri oneri). Sul consuntivo dei costi realizzato, il Collegio prende atto che, in previsione del rinnovo dei contratti, è stato previsto, per l'anno 2017, un apposito stanziamento pari ad euro 558.721 e che il costo totale di esercizio è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale. Rispetto al risparmio stimato pari ad euro 118.684 per l'anno 2017, il risparmio effettivamente conseguito è stato pari a euro 60.075.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia nel corso del 2017 ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef, certificando l'**assenza di posizione debitorie** al 30 aprile 2018 anteriori al 31.12.2017 al netto delle fatture/note errate o incomplete che sono state rifiutate o contestate al fornitore.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpae ha rispettato i limiti di spesa riparametrati a partire dalla nascita di Arpae, in relazione alle mutate dimensioni dell'Agenzia, confermando nel 2017 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.
 - a) Per i limiti dei costi del personale, è stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;

b) Per gli altri costi operativi, si conferma la coerenza con i criteri già assunti nei precedenti esercizi e già approvati dal precedente Collegio e si approvano pertanto le considerazioni formulate sul punto nella relazione del direttore generale al Bilancio di esercizio 2017..

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto e noleggio delle auto, si sono effettuati acquisti di autocarri per € 581.895 in relazione alle esigenze date dalla obsolescenza del parco auto, dalle funzioni istituzionali di controllo ispezione e monitoraggio e dai nuovi compiti attribuiti a partire dal 2016 in seguito alla nascita di Arpae. Il Collegio ha già rilevato in passato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari (attività legate al presidio dei LEA) e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpae. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi 2017, pari a € 375.810 (-1% sul 2016) dalla reportistica introdotta è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2,5%. Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di Arpae, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Si è mantenuto minimale (495 € complessivi) il costo annuo per noleggio auto con conducente, riservandolo alle esigenze di rappresentanza del Direttore Generale.

Infine, la spesa per arredi è stata di euro 105.754,11, in netto aumento per le esigenze connesse in particolare alla logistica delle nuove strutture (SAC, sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio).

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2016 è allegato il **prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2017, constatando che la variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva di taluni pagamenti è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incide sia la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando le date di valuta d'intesa col fornitore sia una quota fisiologica di malfunzionamenti informatici. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti si attesta a -2,44 giorni medi, in linea quindi con i tempi contrattuali.

1. Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Dovendo ancora essere completato il processo di riorganizzazione dell'Agenzia, e in particolare il passaggio alla nuova organizzazione per Aree territoriali indicata dalla Legge di Stabilità regionale 2018, permane per l'Agenzia una fase di assestamento e transizione, che riguarda anche il quadro dei finanziamenti relativi alle attività conferite all'Agenzia. Il

collegio raccomanda quindi un attento monitoraggio dei costi derivanti dalle funzioni acquisite e dell'equilibrio della gestione economica e finanziaria in una situazione ancora in evoluzione.

2. Gli investimenti realizzati, sia pure in crescita rispetto all'anno precedente, rimangono al di sotto del livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell' Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti o, diversamente, venga ripristinato un flusso di contributi in conto capitale per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico come avvenuto fino al 2010.
3. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2018-2020, si raccomanda di valutare sia le esigenze poste dalla programmazione delle attività tecniche, sia il quadro dei finanziamenti disponibili, sia le evoluzioni di medio termine previste sulla logistica e sull'assetto organizzativo dell' Agenzia, in modo da calibrare con equilibrio e visione d'insieme della struttura regionale le ottimizzazioni interne, le dismissioni di attrezzature obsolete e le priorità nelle acquisizioni di nuova strumentazione.
4. Si rinnova l'invito a dedicare particolare attenzione al completamento del processo di integrazione e adeguamento dei software gestionali tecnici e amministrativi di Arpae (Sinapoli, Lims, Oasi, ecc.). In particolare, sul versante amministrativo, il Collegio conferma che deve essere data priorità alla definizione di procedure che consentano di individuare al momento della richiesta di prestazione ad Arpae la quantificazione della tariffa dovuta, consentendo il pagamento tramite applicativo informatico e la contestuale contabilizzazione del provento. Tale esigenza, già rappresentata, semplificherebbe notevolmente il lavoro degli operatori tecnici e amministrativi riducendo tempi e criticità della fase di riconciliazione incassi. Relativamente al ciclo passivo, si prende atto con favore del fatto che Arpae ha completato la fase di adeguamento degli applicativi informatici per l'introduzione dell'ordine elettronico, ed è in fase di sperimentazione con i fornitori.
5. Si raccomanda la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale perseguite negli ultimi esercizi, con particolare riferimento alle voci soggette a specifici limiti di legge.
6. In relazione al prolungarsi dei tempi di stipula della nuova convenzione di tesoreria della regione e dei suoi enti strumentali, il Collegio, nel ritenere opportuno rimanere collegati alla Regione nell'iter avviato di rinnovo della convenzione, sollecita un costante raccordo con gli uffici regionali competenti alla liquidazione dei contributi di funzionamento annuali, per garantire adeguata liquidità durante l'anno, stante il mancato accesso temporaneo all'anticipazione di tesoreria. La situazione va comunque sempre monitorata, e si ribadisce l'opportunità che si individuino con la Regione modalità più agili di liquidazione ed erogazione dei contributi annuali di funzionamento dell'assessorato ambiente e dei contributi in conto capitale, per salvaguardare la liquidità necessaria al funzionamento quotidiano delle strutture e al pagamento di fornitori, imposte e oneri stipendiali.

7. Si raccomanda di avviare in tempi brevi tutte le azioni necessarie a verificare la possibilità di alienare, alle migliori condizioni di mercato, la sede di Via Alberoni a Ravenna, in coerenza al piano finanziario per la costruzione della nuova sede.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dott. Paolo Arata

Rag. Massimo Bettalico

Dr. Nicola Del Viscio